

25 NOV 1948

AL PICCOLO TEATRO

"Il gabbiano,, di Cecov

Abbiamo trovato meritevole di ogni elogio la presentazione da parte del Piccolo Teatro di questa commedia di cui parliamo in terza pagina, limpidamente tradotta da Enzo Ferrieri, arricchita da due interessanti scene di Ratto, recitata con mirabile poetica aderenza allo spirito del testo cecoviano. Lilla Brignone ha colorito con intelligenza e squisita sensibilità il carattere della fatua attrice, che non sa essere mamma, che è rinta dall'incazzare degli anni e disperatamente si aggrappa all'uomo che ama ed ammira. Anna Proclemer ha trovato, nel quarto atto, accenti di passionalità desolata e si è fatta applaudire a scena aperta. Giorgio De Lullo ci è parso marcasse un po' troppo i toni della neuropatica emotività del ragazzo, alla cui parte, peraltro, ha dato freschezza e calore. Ma soprattutto ci ha interessato Santuccio, il quale ha dato al personaggio di Trigorin un'interpretazione antitradizionale, eliminando ogni scoria caricaturale e scavando nella mediocrità del carattere l'umanità del personaggio. Apprezzabili, infine, la recitazione della Galletti e il coro dei personaggi di secondo piano, tutti mirabilmente intonati dalla regia di Giorgio Strehler, che stavolta ha puntato sulla recitazione ed ha nuovamente e pienamente vinto.

Applausi. Ma dovevano essere molti di più. Il pubblico, dato l'alto costo dei biglietti, è stato inferiore allo spettacolo. E' da prevedere che questo sarà molto più apprezzato nelle successive recite a prezzi popolari. g. l.

Giulio Trevisani